

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 11,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 17 febbraio 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasei.

Annunzio di petizioni.

TEODORO BUONTEMPO, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Discussione delle mozioni Violante n. 294, Deiana n. 302, Anedda n. 321 ed Antonio Leone n. 322: Destinazione della base militare statunitense nell'arcipelago de La Maddalena.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

PIETRO FOLENA illustra la mozione Violante n. 294, sottolineando preliminarmente l'opportunità di non consentire la realizzazione delle opere prospettate dal comando militare americano presso la base de La Maddalena; nell'invitare altresì

il Governo a promuovere le iniziative necessarie a garantire gli attuali livelli occupazionali presso l'arsenale militare, che auspica non sia ceduto agli Stati Uniti, ritiene essenziale salvaguardare l'ambiente e la salute della popolazione residente, anche mediante la predisposizione di un apposito piano di emergenza volto a scongiurare i rischi connessi ad un eventuale incidente di carattere nucleare.

ELETTRA DEIANA illustra la sua mozione n. 302, sottolineando la necessità di sospendere la determinazione del ministro della difesa del 30 settembre 2003 e di riconvocare il comitato paritetico regionale sulle servitù militari, al quale compete deliberare in merito alle installazioni che interessano la difesa nazionale. Ritiene altresì che la questione delle servitù militari dovrebbe essere valutata alla luce del nuovo contesto strategico militare internazionale, radicalmente mutato rispetto al momento in cui è stato sottoscritto l'accordo con gli Stati Uniti del 1972.

CARMELO PORCU illustra la mozione Anedda n. 321, sottolineando che l'impegno congiunto della regione Sardegna e del Governo ha prodotto risultati positivi sia per la salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, sia per i livelli occupazionali della popolazione civile nelle basi militari sarde. Nel richiamare la vocazione militare della regione Sardegna e dell'isola de La Maddalena in particolare, ritiene compatibile con l'attività turistica la presenza di basi militari ed invita il Governo a proseguire, come nel passato, nella sua attività di verifica degli accordi internazionali di intesa con le autorità locali preposte alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

TONINO LODDO, manifestata preoccupazione per i livelli di sicurezza e la salvaguardia della salute pubblica nel territorio sardo a causa della presenza di numerose basi militari, sottolinea la necessità che autorevoli istituti di ricerca indipendenti attuino uno specifico programma di monitoraggio sui livelli di radioattività e di inquinamento ambientale delle acque; stigmatizza altresì l'atteggiamento sprezzante del ministro Martino e del Governo Berlusconi nei confronti della regione sarda. Ricorda infine la tragica vicenda del soldato Valery Melis, che richiama all'attenzione generale il problema delle conseguenze sulla salute dei militari derivanti dall'uso di proiettili ad uranio impoverito.

PIER PAOLO CENTO, nel manifestare la condivisione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla mozione Deiana n. 302, della quale richiama le finalità, sottolinea la necessità che le istituzioni parlamentari siano rese edotte del contenuto degli accordi militari — attualmente in regime di segretezza — stipulati tra l'Italia e gli Stati Uniti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, nel lamentare un uso strumentale, da parte dei deputati dell'opposizione, della questione richiamata nei documenti di indirizzo in esame, assicura che il Governo continuerà a prestare la massima attenzione alle esigenze di conservazione paesaggistico-naturale dell'arcipelago de La Maddalena e di tutela della salute della popolazione residente; osservato altresì che solo una parte della base militare di Santo Stefano è stata concessa in uso — peraltro sotto comando italiano — quale area di supporto logistico alla marina militare statunitense, sottolinea che le prospettate opere edilizie non determineranno un ampliamento della base, neppure sotto il profilo dell'entità del

contingente militare americano impiegato. Rileva, inoltre, che l'Esecutivo si impegna a garantire gli attuali livelli occupazionali presso l'arsenale militare ed a predisporre un apposito piano di emergenza volto a fronteggiare i rischi connessi ad eventuali incidenti, nonché un adeguato monitoraggio dei livelli di inquinamento ambientale, nel pieno rispetto degli accordi internazionali in essere, garantendo altresì l'assunzione di tutte le iniziative necessarie alla tutela della salute pubblica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Disciplina del settore erboristico (278 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

PIERGIORGIO MASSIDDA, *Relatore*, osserva che il testo unificato in discussione definisce un'organica disciplina del settore erboristico, tenuto conto dell'inadeguatezza della vigente normativa rispetto alle necessità di un settore in forte espansione e dell'esigenza di assicurare nel contempo una compiuta tutela della salute dei cittadini. Illustra quindi il contenuto del provvedimento, del quale auspica la sollecita approvazione, manifestando disponibilità a valutare eventuali proposte emendative migliorative del testo.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

AUGUSTO BATTAGLIA, sottolinea il crescente ricorso, da parte dei cittadini, a piante officinali per fini terapeutici, richiama la necessità di definire una disciplina organica del comparto erboristico, al

fine di tutelare la salute pubblica e di sostenere adeguatamente le imprese operanti nel settore. Nel riconoscere, quindi, la rilevanza del testo unificato in discussione, che ritiene tuttavia possa essere ulteriormente migliorato, preannunzia che la sua parte politica darà il proprio contributo per consentirne la sollecita approvazione.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI, rilevata la necessità di un complessivo riordino del settore erboristico, ritiene che il testo unificato in esame rappresenti una condivisibile base di discussione; auspica tuttavia l'approvazione di proposte emendative ulteriormente migliorative del testo, anche al fine di agevolare l'*iter* del provvedimento presso l'altro ramo del Parlamento.

CESARE ERCOLE, giudicate condivisibili le finalità perseguite dal testo unificato in discussione, che ritiene necessario anche al fine di tutelare le imprese che operano nel settore erboristico, sottolinea la particolare rilevanza del ruolo che le regioni saranno chiamate a svolgere; auspica, quindi, la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PIERGIORGIO MASSIDDA, *Relatore*, ringrazia i deputati che sono intervenuti, con spirito costruttivo, nella discussione.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, giudicate condivisibili le finalità delineate dal relatore, si riserva di esprimere un giudizio definitivo sul provvedimento in esame alla luce delle eventuali modifiche ulteriormente migliorative che saranno apportate, nel prosieguo del dibattito, ad un testo unificato il cui impianto complessivo appare comunque valido.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della mozione Bellillo n. 309:
Iniziativa per la liberazione di una
parlamentare colombiana ostaggio delle
forze armate rivoluzionarie della Co-
lombia.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

KATIA BELLILLO illustra la sua mozione n. 309, sottolineando la necessità che l'Esecutivo profonda, in ambito internazionale, il massimo impegno affinché siano riprese le trattative tra il Governo della Colombia ed i guerriglieri delle forze armate rivoluzionarie colombiane per ottenere la liberazione della parlamentare Ingrid Betancourt, unitamente ad uno scambio di prigionieri per fini umanitari.

OLGA DI SERIO D'ANTONA, richiamata la grave situazione di povertà, corruzione e disagio sociale nella quale versa la popolazione colombiana, chiede che l'Italia e la comunità internazionale si facciano carico di esperire tutte le iniziative politiche e diplomatiche per giungere ad una soluzione pacifica delle drammatiche vicende di quel paese ed alla liberazione di Ingrid Betancourt.

ROBERTO GIACHETTI, nel ritenere che l'instaurazione di un sistema democratico in Colombia necessiti di un forte impegno da parte del Presidente Uribe, sottolinea come la sorte della parlamentare Ingrid Betancourt sia legata a doppio filo alle scelte del governo di quel paese nei confronti delle forze armate rivoluzionarie. Sollecita quindi la comunità internazionale ad assumere ogni iniziativa diplomatica volta a favorire la ripresa delle trattative tra il governo colombiano e i guerriglieri del FARC per giungere ad uno scambio di prigionieri a fini umanitari.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

Prende atto che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

Sospende quindi la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 14,20, è ripresa alle 16.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantuno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2677, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 355 del 2003: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (approvato dal Senato) (4653).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

TONINO LODDO, osservato che le proroghe recate dal provvedimento d'urgenza in esame appaiono motivate da ragioni di opportunità politica, ritiene che, nel merito, taluni punti dello stesso presentino aspetti problematici. Si tratta, in particolare, delle disposizioni concernenti tematiche ambientali, il trasporto pubblico locale e le concessioni autostradali, cui fanno riferimento le proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 24 febbraio 2004, alle 12.

(Vedi resoconto stenografico pag. 37).

La seduta termina alle 16,10.